

**UNA BUONA NOTIZIA PER IL
COLLEZIONISTA D'ARTE: IVA (DEFINITIVA) 18%**

Il solito cataclisma fiscale di fine anno ha portato una piacevole sorpresa, peraltro già anticipata da questa rivista nel numero di settembre, per i collezionisti d'arte. Come regalo natalizio, da molti comunque sollecitato, la legge 22 dicembre 1980, n. 889, pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale", n. 355 del 30 dicembre 1980 all'art. 9, stabilisce che l'aliquota sugli oggetti d'arte del 35% dal 1° gennaio 1981 scende al 18%. Infatti l'art. 9 di detta legge statuisce: «*Per le cessioni e importazioni di quadri, pitture e disegni di autori non viventi eseguiti interamente a mano; incisioni stampe e litografie originali, opere originali dell'arte statuaria e dell'arte scultorea di qualsiasi materia di autori non viventi; collezioni di monete e monete per collezioni non aventi corso legale; collezione ed esemplari per collezione di zoologia, botanica, mineralogia, anatomia; oggetti da collezione aventi interesse storico, archeologico, paleontologico, etnografico; oggetti di antichità aventi più di 100 anni; arazzi tessuti a mano o fatti all'ago [... ommissis ...] l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto è stabilita nella misura del 18%*». Un risparmio del 17% non è poco, e speriamo che i collezionisti abbiano ad approfittarne prima che qualcuno cambi ancora idea! Ricordiamo infine che con la stessa norma sono passati dal 14% all'8% i beni immobili vincolati in quanto presentano interesse artistico, storico, archeologico od etnografico, ai sensi della legge 1° giugno, n. 1089 (SERGIO SALANI).